Si confrontano a Firenze i massimi esperti di marketing, comunicazione, giornalismo, diritto e quanto altro ruota a 360 gradi attorno al mondo del web e dell'informazione digitale.

Un interessante banco di confronto, di dialogo e di studio su un argomento poco conosciuto eppure ogni giorno 'praticato' da una quantità di lettori in costante e progressiva crescita.

L'avvento dei Social network come **Facebook e Twitter** ha infatti creato una circolazione totalmente autonoma, se non per certi versi 'anarchica' di notizie commentate, rimandate, evidenziate da parte di chi riconosce nell'argomento qualcosa di utile e condivisibile con il proprio cerchio di conoscenze virtuali e non virtuali.

"*Open journalism e partecipazione*" questo uno dei temi affrontati all'Auditorium Santa Apollonia di Firenze da **Angelo Cimarosti, Yara Nardi, Cristiana Raffa, Pierluca Santoro, Guido Scorza e Mario Tedeschini Lalli**.

Importante rispettare i diritti di coloro che diventano protagonisti della notizia, e tanti sono i

doveri di chi diventa imprenditore editoriale: la testata deve essere trasparente ad esempio, se ne devono conoscere redattori e finalità, finanziatori e fondatori.

Tanti dunque i doveri di coloro che decidono di dedicarsi all'informazione on line, non solo per sottostare alle regole non scritte del web ma soprattutto per non venire meno ad una deontologia che non può scomparire con l'arrivo del web e che, anzi, deve continuamente confrontarsi con il progresso di ogni giorno.

nove.firenze.it